



DOCUMENTARI
E CINEMA SOCIALE
DAL SUD DEL MONDO
12/16 OTTOBRE 2016



Dieci anni di Fortezza Europa

Bologna, 12 ottobre 2016 - Inauguriamo i festeggiamenti iniziando da dove il Terra di Tutti Film Festival è partito, dieci anni fa, con la sessione speciale **“10 anni di Fortezza Europa”** con i vincitori e i migliori tra i selezionati delle passate edizioni del Festival sul tema delle **frontiere** e dei **migranti**. La serata inaugurale, che si svolgerà mercoledì 12 ottobre, avrà come tema **l'integrazione** in Italia e in tutto il mondo. Tra i film della prima giornata **“Alisya nel paese delle meraviglie”** di Simone Amendola, che dopo aver presentato il suo cortometraggio **“Zaza, Kurd”** all'ultima **Mostra del Cinema di Venezia**, al TFFF 2016 parteciperà come membro della giuria del **Premio Lo Porto** e sarà presente in sala Cervi, per raccontarci cosa ha significato per lui vincerà il TFFF nel 2010 e cosa è successo in questi sei anni. Con la proiezione de **“La vita che non cie – L'amore ai tempi della frontiera”** di **Alexandra D'onofrio** incontreremo Winny e Nizar, due giovani che ci mostrano cosa significa vivere una storia d'amore all'interno del centro d'identificazione di Chinisia, a Trapani.

Fortezza Europa sarà anche il **filo conduttore** per le altre giornate, soprattutto nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 in Cineteca. Parleremo di Europa e politiche d'accoglienza con **Andrea Segre, Stefano Liberti e Raffaella Cosentino**: i tre registi introdurranno le proiezioni di **“A Sud di Lampedusa”** di **Andrea Segre** in concorso nella prima edizione del 2007, **“Welcome to Italy”** di **Stefano Liberti**, e con la prima visione assoluta di **“Sul Fronte del Mare”** di **Raffaella Cosentino**.

Sposteremo poi l'attenzione sul **Medio Oriente**: **“Nevertheless, Al Quds”** ci porterà a scoprire la situazione della popolazione palestinese nei territori di **Gerusalemme Est**, e verrà introdotto dal presidente della Giuria del premio Lo Porto, l'attore palestinese Saleh Bakri e dall'associazione Mashī – Orme in Palestina. **“Extraordinary People”** ci mostrerà come si sopravvive alle dure condizioni imposte dalla natura nella **Regione del Mar Nero**: il regista Orhan Tekeoglu intervverrà prima e dopo la proiezione, per incontrare il pubblico. Sarà poi la volta di **“Echoes of the Shadows”** della libanese **Dima Al Joundi**, che sarà presente a **Bologna** e ci introdurrà alla visione del suo film, insieme all'attore protagonista Orwa Kulthoum, rifugiato siriano in Libano.

La serata di sabato terminerà con la proiezione di **“Sponde. Nel sicuro mare del Nord”** di **Irene Dionisio**, toccante storia d'amicizia (e umanità) tra lo scultore e postino tunisino Mohsen e un becchino in pensione di Lampedusa, unita dal drammatico destino di occuparsi, in modo diversi, delle persone disperse nel mare Mediterraneo.

Sempre legati al tema delle migrazioni, sviscerando gli orrori da cui si fugge, domenica 16 presentiamo **“Boko Haram. Le origini del male”** nuova e sempre coraggiosa opera di **Xavier Muntz** (vincitore dello scorso anno) e il profondo **“Girls War”**, di **Mylene Sauloy**, prodotto da **Arté TV France**, sulla battaglia militare ma soprattutto ideologica portata avanti dalle **combattenti curde** contro l'Isis.

Ma non finisce qui.. **“The Adventure”**, documentario in 4 puntate di **Gregory Lassalle**, è il viaggio intrapreso da tre giovani ivoriani per entrare in Europa da clandestini, attraverso le frontiere tra



DOCUMENTARI
E CINEMA SOCIALE
DAL SUD DEL MONDO
12/16 OTTOBRE 2016



Turchia e Grecia. Vogliono continuare il viaggio, ma si scontreranno coi regolamenti europei che li obbligano a restare in Grecia. La loro storia ci accompagnerà in quattro serate diverse.

Ci sarà anche spazio per un incontro tra il pubblico e chi si occupa di Media per analizzare insieme il modo in cui nasce una notizia durante alcune crisi in corso, come Siria e Medio Oriente, le migrazioni verso l'Europa e le continue violazioni di diritti umani. Tutto questo nel **Workshop Media&Migrations – Il Giornalismo al tempo della crisi**. Interverranno **Susanna Zaccaria**, Assessora alle Pari Opportunità e Diritti dei nuovi cittadini del Comune di Bologna, **Stefania Piccinelli**, Responsabile Educazione alla Cittadinanza Globale di GVC e Direttrice Artistica del TFFF, **Valerio De Cesaris**, Docente di Storia Contemporanea dell'Università per Stranieri di Perugia, **Barbara Schiavulli**, corrispondente di guerra e scrittrice, **Benoit Bringer**, giornalista investigativo e autore di **Paradis Fiscaux** (documentario sui **Panama Papers** in concorso al TFFF), **Alessia Giannoni**, Cospe, e **Stefano Trasatti**, giornalista del Redattore Sociale.

Affronteremo tanti temi caldi per una riflessione necessaria ora più che mai, senza perdere mai vista uno sguardo che parta dal Sud del Mondo. Quindi buone visioni a tutti e...non mancate!

Per aggiornamenti e info www.terradituttifilmfestival.org.

Per informazioni, interviste e materiale audio-video

Ufficio stampa GVC: Marina Mantini- marina.mantini@gvc-italia.org – cell: 340 5960316

Ufficio Stampa Cospe: Pamela Cioni - pamela.cioni@cospe.org - cell: 338 2540141

GVC - Gruppo di Volontariato Civile, è una organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971. Sin dalla fondazione opera per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e aiuti umanitari. Gvc è presente in circa 25 Paesi con interventi nel settore della salute, dell'educazione, della nutrizione, dello sviluppo socio-economico e rurale e della ricostruzione post emergenze. Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, GVC promuove azioni di advocacy, campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dello sviluppo, in collegamento con il territorio italiano, europeo e dei Paesi in cui è presente. Per maggiori informazioni visita il sito www.gvc-italia.org

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione privata, laica e senza scopo di lucro. Operiamo in 30 Paesi del mondo con circa 150 progetti a fianco di migliaia di donne e di uomini per un cambiamento che assicuri lo sviluppo equo e sostenibile, il rispetto dei diritti umani, la pace e la giustizia tra i popoli. Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.

Per maggiori informazioni visita il sito www.cospe.org